

Assemblea dei Delegati della Pro Grigioni Italiano

Brusio, 5 novembre 2022

Care delegate e cari delegati,

Fa piacere incontrarci per la tradizionale assemblea dei delegati e vedere che malgrado l'emergenza sanitaria degli ultimi anni siamo riusciti a riprendere a pieno regime la vita sociale che sta alla base di ogni associazione. Voglio quindi ringraziare tutti coloro che compongono la nostra associazione per essere riusciti a superare le difficoltà degli ultimi due anni senza venire meno agli impegni previsti dai nostri statuti.

Farò una breve rassegna delle novità registrate nell'anno sociale che abbiamo oramai alle spalle.

Questioni nazionali

Uso della lingua italiana negli istituti federali. Voglio ringraziare la Consigliera nazionale Anna Giacometti, che anche su nostro suggerimento, ha presentato due interpellanze sul rispetto del plurilinguismo a livello nazionale. La prima riguarda l'avvio di un servizio di traduzione per candidature o richieste di finanziamento in ambito accademico e scientifico, mentre la seconda punta alla pari dignità delle lingue nazionali nei Politecnici e negli istituti annessi (EMPA, PSI, ecc.). Il Consiglio federale ha garantito l'appoggio per promuovere il plurilinguismo negli istituti di sua competenza tramite un processo di miglioramento continuo. Siamo convinti che la diffusione della lingua inglese nel mondo della ricerca non può essere un pretesto per cancellare ogni traccia delle lingue nazionali. All'inglese quale lingua franca nella comunicazione scientifica ci deve essere l'obbligo di garantire una ragionevole presenza delle lingue nazionali.

Questioni cantonali

Delegato per il trilinguismo. In ambito cantonale va anzitutto menzionata la nomina di Alberto Palaia a responsabile del nuovo Servizio specializzato per il trilinguismo del Canton Grigioni. Obiettivo primario nella nuova funzione è il rafforzamento del trilinguismo quale peculiarità cantonale. La Pgi ha sempre sollecitato la creazione di questo nuovo ente, ritenendo che debba essere investito di tutte le competenze necessarie e abbia un mandato trasversale su tutta l'amministrazione e il settore pubblico parastatale per fare applicare la Legge sulle lingue a tutti i livelli istituzionali. La Pgi ha già programmato degli incontri con Alberto Palaia per affrontare parecchie questioni ancora aperte e rivendicare congiuntamente, e più efficacemente, i nostri diritti linguistici.

Riforma degli impiegati di commercio. Nei mesi che abbiamo alle spalle la Pgi è stata coinvolta nella riforma del piano di formazione per impiegati di commercio. Un percorso

formativo molto diffuso, visto che viene scelto ogni anno da oltre 14'000 giovani, cioè da circa un quinto di tutti coloro che affrontano un apprendistato.

Oltre alla lingua materna, la riforma prevede lo studio di altre due lingue, la prima delle quali in modo immersivo. Dopo innumerevoli incontri e prese di posizione, il Cantone ha deciso di adottare l'inglese come prima e l'italiano come seconda lingua per gli apprendisti tedescofoni.

La Pgi non è contenta di questa decisione, poiché riteniamo più opportuno che venga scelto l'italiano come prima lingua “straniera”, e non l'inglese. Ciò sarebbe stato in linea con la diffusione dell'italiano nel mondo del lavoro grigionese e con quanto hanno deciso dei cantoni bilingui come Berna, Friburgo e Vallese, che danno la precedenza alla lingua dell'altra comunità linguistica cantonale e adottano l'inglese come seconda lingua straniera.

Siamo invece soddisfatti per essere riusciti a garantire un trattamento di favore alla comunità italoфона nella scuola professionale di Samedan. Positivo è pure il fatto che il numero di lezioni per l'italiano come seconda lingua sia superiore a quello per l'inglese e che la valutazione venga fatta separatamente, e non congiuntamente, ad altre materie. Infine vogliamo ringraziare la Deputazione grigionitaliana in Granconsiglio che su nostra sollecitazione ha presentato già nel febbraio del 2022 un'interpellanza che purtroppo non è servita a modificare l'esito della riforma.

Futuro degli organi d'informazione. Anche nell'ambito dei mezzi di comunicazione di massa ci sono stati notevoli sviluppi. Il 13 febbraio 2022 il popolo ha respinto la legge federale su un pacchetto di misure a favore dei media.

La Pro Grigioni Italiano aveva da subito sostenuto il Comitato «La libertà di opinione», impegnato per un «sì» alle misure a favore dei media, e ha pubblicato a più riprese dei comunicati stampa per spiegarne le ragioni. Basta fare un confronto con il livello di copertura mediatica nella parte tedescofona, ma pure in quella romanciofona del nostro Cantone, per rendersi conto di quanto un intervento di questo tipo sia opportuno e urgente, specialmente nel Grigionitaliano.

La Pgi è quindi rimasta delusa dall'esito della consultazione, anche se il risultato è parzialmente confortato dal fatto che a livello di Grigionitaliano il 52,7% ha votato a favore. Per la Pgi non si è trattato di un voto di sfiducia rivolto alla stampa, bensì di un «no» puntuale nei confronti di un insieme d'iniziative che non era sufficientemente incentrato a rafforzare i servizi d'informazione più deboli e più bisognosi d'aiuto come quelli del Grigionitaliano.

Va ricordato che già nella primavera 2021 e su richiesta del nostro Governo, l'Università di San Gallo (HSG) e la Scuola universitaria professionale dei Grigioni (FHGR) avevano formulato delle proposte per intervenire a favore della delicata situazione degli organi d'informazione nel nostro Cantone («Medien und Medienförderung im Kanton Graubünden: Bestandesanalyse und Zukunftsaussichten»).

Nell'aprile 2022 il Granconsigliere Horrer ha depositato un incarico – successivamente ritirato dopo le favorevoli assicurazioni date dal Governo - che invita l'esecutivo cantonale a attuare queste proposte. In particolare si chiede di creare un'agenzia d'informazione in lingua

italiana per i Grigioni analoga a quella già esistente per il romancio e cioè la Fundaziun Medias Rumantschas, a cui dovrebbe far seguito un'agenzia almeno bilingue, cioè un'istituzione che offra informazioni in romancio e in italiano.

La Pgi auspica che queste proposte trovino un largo consenso e siano messe in opera il più rapidamente possibile. Siamo fiduciosi che i costruttivi incontri avuti con vari interlocutori negli ultimi mesi e quelli che il Governo ha già messo in calendario per il futuro, segnino l'inizio di una nuova fase caratterizzata da un deciso sostegno per migliorare la situazione del panorama mediatico e dell'informazione in lingua italiana nel nostro Cantone.

Incarico Della Vedova. Deludente è la decisione presa dal Gran Consiglio di respingere l'incarico Della Vedova teso a garantire in ogni legislatura la presenza nel Consiglio di Stato di almeno un rappresentante per ognuna delle due aree linguistiche cantonali minoritarie, il Grigionitaliano e il Grigioni romancio. Anche qui il confronto con gli altri cantoni plurilingui mostra come questi garantiscano un'equa rappresentanza linguistica in un organo tanto importante come il Governo. La presenza della lingua italiana non può essere demandata unicamente alla discrezione dei partiti, come di fatto accade oggi. Il rigetto di questa idea mostra quanto sia ancora lunga la via per vedere garantita la giusta collocazione dell'italiano nel nostro Cantone. Ancor più grave è la circostanza che una parte delle voci contrarie a questo obiettivo provengano dal Grigionitaliano.

Traduzione simultanea in Gran Consiglio. Positiva è invece la decisione di istituire un servizio di traduzione simultanea per le riunioni del Gran Consiglio grigionese. Ciò garantirà che i contributi in tedesco e in romancio verranno tradotti in italiano. Per gli italofoeni è senza dubbio una buona notizia che non solo permette di seguire i dibattiti in seno al parlamento con le dirette online, ma che favorirà la candidatura di aspiranti deputati non perfettamente a loro agio con la lingua tedesca. L'infrastruttura tecnica di cui si doterà la sala del Gran Consiglio permetterà inoltre la traduzione simultanea di riunioni o incontri di altro genere.

Attività interne alla Pgi

Giornate Grigionitaliane (Ggi). Le Giornate Grigionitaliane, che quest'anno si sono svolte nel Moesano, hanno l'obiettivo di avvicinare le nostre valli e di rafforzare la nostra identità culturale. Questo è necessario farlo, perché dobbiamo conoscere le nostre realtà ed essere uniti, se vogliamo farci sentire a livello cantonale e avere un maggiore peso politico.

Il compito della Pgi è di difendere la nostra lingua e cultura: un obiettivo che perseguiamo durante tutto l'anno con molte iniziative. Ma rispetto a queste manifestazioni le Giornate Grigionitaliane sono particolari, perché durano due giorni e perché estendono l'animazione culturale a tutta la popolazione sotto forma di festa di piazza. Però non ci vogliamo limitare a una festa, bensì partire dal mercato e dalla gastronomia per comunicare anche territorio, tradizioni, teatro, musica, eccetera. Le Giornate Grigionitaliane sono una manifestazione

popolare, possibilmente non banale e ricca di contenuti, tese a rafforzare la nostra lingua e cultura.

Per non essere banale, ma autentica e credibile, la manifestazione deve essere vissuta come uno degli apici della nostra vita associativa. È quindi importante che i rappresentanti della Pgi in primis si diano appuntamento e partecipino numerosi a questo evento che vuole celebrare l'unione grigionitaliana. Vi invito quindi a partecipare alle prossime Giornate che l'anno prossimo si svolgeranno in Bregaglia.

Riforme interne e Giornate delle Sezioni (GdS). Oltre alla istituzione delle «Giornate Grigionitaliane» gran parte del lavoro svolto dalla Pgi in questi ultimi anni ha riguardato la politica linguistica cantonale. Basti ricordare l'efficace campagna contro l'iniziativa per una sola lingua straniera, la stesura delle 80 misure per la promozione delle lingue nel Cantone dei Grigioni, la preparazione del «Manifesto per il trilinguismo» o il lavoro per la riforma dell'apprendistato per gli impiegati di commercio.

I tempi sono oramai maturi per affiancare a queste iniziative di carattere *esterno* delle riforme di carattere *interno* con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente le nostre sezioni nella strategia del Sodalizio e rafforzare la collaborazione fra i Comitati sezionali e il Consiglio direttivo. Ciò permetterà di realizzare più efficacemente gli accordi di prestazione dettati dal Cantone, di uniformizzare ulteriormente il nostro operato e di gestire in modo condiviso e professionale la trasformazione digitale. Questa operazione prevede pure un bilancio del ruolo che svolgono gli operatori culturali e la verifica se sia necessario apportare delle modifiche o delle correzioni alla modalità d'impiego a tempo determinato di queste importanti figure professionali.

Un'altra espressione di questo nutrito pacchetto di riforme riguarderà anche il «dove» e il «come» intendiamo avvicinarci ai Comitati sezionali. A tal riguardo il Consiglio direttivo e il Consiglio delle sezioni hanno deciso di istituire le «Giornate delle Sezioni» (GdS) che offriranno un ricco ventaglio di attività, ma non saranno rivolte al vasto pubblico, bensì riservate al personale della Pgi e ai nostri Consigli direttivi. Si ispirano ai vecchi «seminari quadri», ma sono incontri di nuova concezione, composti da conferenze e seminari formativi, momenti di confronto e laboratori d'idee. A ritmo annuale intensificheremo lo scambio d'informazioni al nostro interno, ma offriremo anche interventi esterni. Sarà un'occasione per aggiornarci, per rafforzare lo spirito di squadra e per attirare nuove leve. Abbiamo volutamente scelto un nome che ricorda le Giornate Grigionitaliane perché entrambi gli appuntamenti servono a rafforzare lo spirito grigionitaliano. I primi coinvolgono la popolazione, mentre i secondi vogliono potenziare lo spirito Pgi al nostro interno.

Pubblicazioni. Anche nell'ambito delle nostre pubblicazioni ci sono delle novità importanti. Per l'Almanacco della Pro Grigioni Italiano è previsto un passaggio di consegne riguardante Remo Tosio, che per quasi trent'anni ne è stato il coordinatore e redattore della sua «parte generale». Dopo questa lunga attività, svolta costantemente con dedizione e passione, il testimone passerà a Giovanni Ruatti, che da gennaio dell'anno prossimo ne sarà un degno successore. Sono previsti dei cambiamenti pure per il giornalino «Mondo nostro», che in futuro non sarà più monotematico e conterrà i migliori contributi scritti dalle classi durante tutto l'anno scolastico. La pubblicazione apparirà a ridosso delle festività natalizie, similmente a quanto avveniva in passato con il «Dono di Natale». Per entrambe le pubblicazioni valuteremo in che misura sia opportuno affiancare alla versione cartacea anche un riferimento digitale con contenuti audiovisivi o interattivi.

Rinnovo dello stemma del Grigionitaliano. Su iniziativa della RSI e incarico della Deputazione grigionitaliana, è nata l'idea di aggiornare l'attuale logo del Grigionitaliano. Il logo attuale risale a una composizione grafica del 1945 creata da Giuseppe Scartazzini raffigurante un albero di castagno con alla sua base gli stemmi di quattro comuni del Grigionitaliano. Sia lo stile grafico che i richiami araldici sono oramai superati e ne rendono necessario un adattamento grafico al passo con i tempi. A tal fine la Pgi ha definito un regolamento per partecipare a un concorso per la creazione di un nuovo logo grigionitaliano. Il concorso sarà lanciato nei prossimi mesi in collaborazione con la Deputazione grigionitaliana e la CORSI, con il sostegno della Banca Raiffeisen e della RSI in qualità di sostenitrice media. Lo stemma potrà essere utilizzato sia per promuovere la nostra lingua e cultura, che per trasmettere la coesione grigionitaliana.

Avvicendamenti interni

Passiamo ora a una veloce rassegna delle novità riguardanti il nostro personale e alle nomine effettuate durante l'anno sociale in corso. Inizio da una bella notizia che riguarda la nostra ex Segretaria generale Aixa Andreetta, che come molti di voi già sanno è diventata mamma questa primavera e ha deciso di lasciare la Pgi. Siamo molto grati ad Aixa che ha svolto con impegno ed entusiasmo un grande lavoro per il nostro Sodalizio. Tanti risultati raggiunti sono frutto della sua tenacia e numerosi progetti ancora in corso sono stati avviati da lei. È stato un piacere lavorare con Aixa e la ringraziamo sentitamente per tutto ciò che ha fatto.

Per sostituire Aixa Andreetta durante la sua gravidanza ci siamo avvalsi temporaneamente di Silva Brocco Ponzio che era operatrice culturale della Pgi Moesano. Silva ha saputo inserirsi velocemente nel suo nuovo ruolo che manterrà fino alla nomina del nuovo segretario o della nuova segretaria generale della Pgi. Per fare questo importante passo abbiamo già aperto il relativo bando di concorso che si chiuderà il 10 novembre prossimo. Facciamo conto di fare questa importante nomina nei primi mesi del 2023. Quello che però esprimiamo subito sono i nostri sentiti ringraziamenti a Silva, che in questi mesi ha svolto, e tutt'ora svolge, egregiamente il suo compito di Segretaria generale aggiunta.

L'incarico affidato a Silva ha aperto una posizione nella Pgi Moesano che è stata temporaneamente occupata da Milena Stokar cui è subentrata Elena Bertossa che dal 1° settembre ha un mandato per garantire l'animazione culturale in Mesolcina e in Calanca.

Nella Valposchiavo Saveria Masa è subentrata a Giovanni Ruatti entrando in carica dal 1° luglio quale nuova operatrice culturale. Giovanni rimarrà comunque attivo per la Pgi in veste di caporedattore del nostro Almanacco a partire da gennaio 2023.

In concomitanza alla scadenza del mandato di Begoña Feijoó Fariña, l'assemblea dei soci della Pgi Valposchiavo ha eletto un co-presidio composto da Rachele Dorsa e Paola Gianoli.

L'operatrice culturale della Pgi Engadina Anna Pedrotta è stata eletta presidente della nostra sezione engadinese e a lei è subentrato a inizio gennaio di quest'anno Omar Iacomella quale nuovo operatore culturale.

A Coira l'operatrice culturale Arianna Nussio ha terminato la propria attività a fine giugno. A Arianna è subentrata Fabiana Moneghini, in carica dal 1° agosto 2022.

Il Consiglio direttivo della Pgi esprime a tutte queste persone un caloroso ringraziamento per il lavoro svolto e rivolge a loro i migliori auguri per il futuro, sia in ambito professionale che nella loro vita privata.

Conclusione

Termino con una nota positiva. In gennaio l'Ufficio federale di statistica ha fatto sapere che sono quasi 24'000 – ossia circa il 14% dei residenti – gli abitanti che nel nostro cantone parlano l'italiano come lingua principale. Ciò significa che la nostra non è più la lingua ufficiale meno parlata, bensì che l'italiano è appaiato al romancio in seconda posizione. Questa tendenza, riconducibile principalmente a italofoeni che non abitano nel Grigionitaliano mostra come una concezione rigidamente territoriale della politica linguistica, in particolare in ambito scolastico, sia svantaggioso per la nostra lingua.

È per questo che dobbiamo creare una «Svizzera italiana» definita sul concetto linguistico, e sempre meno su quello territoriale. La Pro Grigioni Italiano deve puntare a reinterpretare il principio di territorialità, per esempio grazie ai vantaggi della digitalizzazione, che svincola i servizi dal territorio. È con questo auspicio che concludo, ringraziandovi per l'attenzione.

Franco Milani, Presidente Pgi